

Dal D.M. n.201/99 – Corsi ad Indirizzo Musicale nella Scuola Media

INDICAZIONI GENERALI

"L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale [...]"

"Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé."

ORIENTAMENTI FORMATIVI

L'insegnamento strumentale:

promuove la formazione globale dell'individuo offrendo [...] occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;

offre all'alunno, [...] ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Adeguata conoscenza e consapevolezza della tecnica del proprio strumento
La capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori
L'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale
Un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi
Un primo livello di capacità performative

CONTENUTI FONDAMENTALI - NUCLEI FONDANTI

- Ricerca di un corretto assetto psico-fisico (postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio, equilibrio) nella pratica musicale, in particolare in relazione alla pratica sul proprio strumento ed alla voce
Autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali (ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico; armonico)
Padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata

- Lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi e della contestualizzazione storico-stilistica

COMPETENZE E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'insegnamento strumentale concorre [...] alla costituzione della competenza musicale generale che si fonda su:

- il riconoscimento, la descrizione e la traduzione in pratica musicale degli elementi fondamentali della sintassi musicale
- il riconoscimento e la descrizione di generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive
- la capacità di collocare in ambito storico-stilistico gli eventi musicali praticati
- la produzione e/o la riproduzione di melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata

ESEMPLIFICAZIONI METODOLOGICHE

Posto che:

- le diverse caratteristiche organologiche degli strumenti implicano una diversa progressione nell'acquisizione delle tecniche specifiche, con tempi differenziati nella possibilità di accesso diretto alle categorie musicali indicate negli orientamenti formativi
- in un triennio tali possibilità sono oggettivamente limitate;
- nella fascia d'età della Scuola secondaria di 1° grado si avviano più strutturate capacità di astrazione e problematizzazione;

la pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. [...]

Particolare attenzione va data alla pratica vocale adeguatamente curata a livello del controllo della fonazione, sia come mezzo più immediato per la partecipazione all'evento musicale e per la sua produzione, sia come occasione per accedere alla conoscenza della notazione e della relativa teoria al fine di acquisire dominio nel campo della lettura intonata.

La competenza ritmica, oltre ad essere assunta mediante il controllo dei procedimenti articolatori propri dei vari strumenti, deve essere incrementata da una pratica fonogestuale individuale e collettiva sostenuta dalla capacità di lettura. In tale prospettiva metodologica la pratica del solfeggio viene sciolta nella più generale pratica musicale.

Anche l'ascolto va inteso come risorsa metodologica, tanto all'interno dell'insegnamento strumentale, quanto nella musica d'insieme

Altra risorsa metodologicamente efficace può essere l'apporto delle tecnologie elettroniche e multimediali. [...]

Gli strumenti metodologici suggeriti presuppongono una condizione generale di infra ed interdisciplinarietà. Da una parte infatti, l'apprendimento strumentale integrato con quello dell'Educazione musicale e della teoria e lettura della musica configura un processo di apprendimento musicale unitario, dall'altra le articolazioni della dimensione cognitiva messe in gioco da questo processo attivano relazioni con altri apprendimenti del curriculum, realizzando la condizione per l'interdisciplinarietà.

INDICAZIONI PROGRAMMATICHE - VIOLINO

- Condotta dell'arco nelle sue diverse parti
- Controllo dell'arco volto ad ottenere differenti intensità
- Controllo dell'arco volto ad ottenere differenze timbriche
- Padronanza dei principali colpi d'arco dei due ambiti: legato, staccato
- Conoscenza delle diverse applicazioni delle dita in 1° posizione e controllo dell'intonazione
- Conoscenza delle diverse posizioni e controllo dell'intonazione
- Controllo dell'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non e con l'utilizzo di diverse applicazioni delle dita.
- Controllo del movimento, della condotta dell'arco e dell'intonazione nei cambi di posizione
- Esplorazione e capacità d'utilizzo delle possibilità timbriche dello strumento (es. diversi tipi di pizzicato, glissando, suoni armonici ecc....)
- Controllo dell'arco e dell'intonazione nelle corde doppie e primi elementi di polifonia. Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto. Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti:
 - principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti,
 - utilizzo della prima posizione con diverse applicazioni delle dita,
 - legatura su una e più corde,
 - staccato,
 - variazioni dinamiche e di agogica

PROGRAMMAZIONE

Premessa

Biennio

Il raggiungimento degli obiettivi generali e formativi, in accordo con la forte personalizzazione possibile nell'insegnamento dello strumento musicale, sarà perseguito, più che per il singolo anno scolastico, nel più ampio respiro del biennio, permettendo di accompagnare così la crescita dell'alunno in modo graduale e differenziato, in questa particolare fase dello sviluppo evolutivo .

Spesso abilità e competenze si sviluppano infatti con tempi e modi diversi : progressi tecnici che in un alunno si manifestano nel corso del primo anno, possono per un altro avvenire nel secondo anno, una volta consolidata la tecnica di base o anche a seguito della sua maturazione psico-fisica .

Classe terza

Nel corso dell'ultimo anno del percorso formativo maggiore importanza verrà attribuita all'acquisizione di una sempre maggior autonomia per quanto concerne metodo di studio, capacità di individuare le problematiche e formulare e sperimentare ipotesi di risoluzione delle stesse, sviluppo e potenziamento della capacità di autovalutazione, particolarmente in merito ad intonazione, qualità del suono, scelta di arcate e diteggiature più adeguate alle richieste musicali ed espressive dei brani affrontati; capacità inferenziali di collegare e riconoscere nella pratica strumentale le nozioni più complesse di sintassi musicale

affrontate sul piano teorico (tonalità, differenti tipi di scale, modo maggiore e minore, struttura formale del brano ecc).

Con i ragazzi interessati a sostenere le prove di ammissione previste per Liceo Musicale o Conservatorio verrà elaborato un programma particolare, potenziato nella lettura musicale e nella preparazione dei brani richiesti dalle prove.

Finalita' educative

- Promuovere la formazione globale del preadolescente, partendo dalle competenze di cui è già in possesso e favorendone lo sviluppo e l'integrazione nel contesto cognitivo, affettivo e sociale del ragazzo, grazie ad un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento.
- Stimolare le capacità di osservazione, analisi e comprensione della musica, intesa come forma di espressione, come linguaggio non verbale, come aspetto della realtà e come manifestazione artistica.
- Promuovere nel ragazzo processi di autoconoscenza e autovalutazione allo scopo di consolidare il proprio stile di intervento spontaneo, globale ed interdisciplinare che comprenda un efficace metodo di studio, dinamiche di condivisione e ascolto reciproco, collaborazione positiva ed efficace con coetanei ed adulti.
- Promuovere attività di *Cooperative Learning* attraverso esperienze di didattica tra pari.

Obiettivi generali

Ambito cognitivo disciplinare

- Ascolta consapevolmente
- Comprende diversi messaggi comunicativi
- Comprende ed utilizza il lessico disciplinare
- Dimostra capacità logiche ed analitiche
- Utilizza un metodo di studio autonomo
- Motiva le proprie scelte argomentando

Ambito affettivo-relazionale

- Sa ascoltare, accogliendo in modo costruttivo anche opinioni divergenti dalle sue
- Si relaziona positivamente con insegnante e compagni, confrontandosi in modo costruttivo su acquisizioni, dubbi e difficoltà
- Interviene in modo creativo e personale, legittimando le proprie peculiarità, nel concorrere al conseguimento di un obiettivo comune

Ambito autoriflessivo

- Dimostra di percepire sé stesso in modo adeguato al suo sviluppo cognitivo-emotivo
- E' in grado di autovalutarsi

Obiettivi specifici di apprendimento

Area disciplinare

- Adotta una *corretta impostazione posturale* e adeguate *abilità manuali* di motricità fine per la pratica sullo strumento.

- Possiede ed utilizza l'ascolto analitico e l'*orecchio interno* (ritmico, melodico e armonico).
- Conosce ed utilizza la *grammatica e sintassi del linguaggio musicale* nella corrispondenza *suono-segno*
- Utilizza la voce ed il proprio strumento per realizzare attività performative basate su imitazione, interpretazione, invenzione, improvvisazione individuale e di gruppo

Sviluppo affettivo-espressivo

- Dimostra di possedere ed utilizzare capacità di *comprensione e analisi* dei vari materiali sonori, in particolare in relazione a: *melodia, ritmo, armonia, timbro, forma e agogica*.
- Interviene in modo creativo e personale, legittimando le proprie peculiarità, per esplorare semplici tecniche di *rielaborazione creativa* del materiale sonoro.

Sviluppo sociale

- Partecipa all'attività di musica d'insieme come momento di coniugazione delle proprie competenze e abilità in un contesto collettivo, sviluppando un clima propositivo, offrendo il proprio contributo, portando a termine le consegne ricevute, rispettando i tempi e le fasi del lavoro.
- Si mette in gioco e collabora positivamente con compagni e insegnanti nelle varie fasi di costruzione, esecuzione e rielaborazione del materiale sonoro, attivando dinamiche di condivisione, ascolto reciproco e scambio tra pari.

Presentazione della classe di Violino

La classe prima ad Indirizzo Musicale, da quest'a.s. secondo la normativa vigente è in sezione unica : 1^a G.Dei 25 alunni che la compongono , 6 sono iscritti a Violino:

Anselmi Maria, Fall Mam Diara, Malagoli Manuela, Pellicciari Federico, Stanzani Giorgia, Villani Francesco.

La valutazione degli alunni in fase di ingresso ha evidenziato una certa varietà di esperienze pregresse nello studio della musica e del violino: Anselmi studia violino da due anni; Malagoli lo ha praticato brevemente nella prima infanzia; Villani è iscritto ai corsi pre-accademici dell'Istituto Vecchi-Tonelli per Fagotto; Fall ha al suo attivo anni di attività vocale solistica e corale. Ciò comporta una programmazione differenziata per i vari livelli , e permette un proficuo scambio tra pari, di sostegno da parte dei ragazzi più avanti nei confronti dei compagni che iniziano quest'anno.

Le valutazioni conseguite nella prova orientativo attitudinale hanno evidenziato capacità musicali e vocali tra il distinto e l'ottimo.

Tutti gli alunni hanno acquistato il proprio strumento.

Tutti gli alunni di seconda e di terza sono stati promossi dalla classe precedente, frequentata in questa scuola l'anno scorso.

Contenuti

Tecnica strumentale

- Il violino, l'arco e le loro parti.

- Fondamenti della postura, della tecnica dell'arco e della mano sinistra.
- Controllo dell'arco volto ad ottenere differenze timbriche e di intensità.
- Produzione del suono: Il pizzicato e tecnica dell'arco: arcate sciolte, legate, miste, staccato e martellato; combinazione delle varie tecniche d'arco progressivamente più complessa dalla prima alla terza.
- Conoscenza ed utilizzo delle corde vuote e delle prime due applicazioni delle 4 dita sulle corde in prima posizione (semitono tra 2° e 3° dito e semitono tra 1° e 2° in prima; consolidamento dell'uso del 4° dito e semitono tra corda vuota e 1° dito; semitono tra 3° avanzato e 4° dito in seconda)
- Esplorazione e capacità d'utilizzo delle possibilità timbriche dello strumento (pizzicato, glissando, suoni armonici)
- Acquisizione e sviluppo della tecnica strumentale attraverso lo studio e l'esecuzione di : scale maggiori fino a due/tre alterazioni in chiave in prima posizione; studi e brani sia solistici che in duo, anche con l'uso di basi musicali.
- Controllo dell'arco e dell'intonazione nelle corde doppie e primi elementi di polifonia.
- Brani per piccola formazione (dal duo alla piccola orchestra)per favorire l'autonomia della propria prestazione all'interno di un contesto collettivo e il piacere di prendere parte a una produzione corale
- Cenni sulle posizioni seconda e terza per gli alunni di terza interessati.

Teoria e lettura della musica

- Conoscenza e lettura degli elementi di base del linguaggio musicale: pentagramma, chiavi, principali figure di durata e relative pause, note e alterazioni, indicazioni di tempo, sistema delle battute, segni dinamici e agogici, segni di ripetizione e rimandi.
- Differenze tra pulsazione e ritmo e loro identificazione all'interno dei brani; principali tempi semplici e composti.
- Tono e semitono: le alterazioni fisse e transitorie e loro relazione con la collocazione delle dita sulla tastiera del violino.
- Cenni sul concetto di tonalità e delle funzioni dei principali gradi della scala; Successione dei diesis e dei bemolle in chiave; scale diatoniche maggiori e minori; tecnica per risalire alla tonalità d'impianto del brano affrontato.

Pratica vocale

- Capacità di intonare una nota, semplici sequenze melodiche o intere canzoni (apprese per imitazione) monodiche o polifoniche.
- Esercizi di intonazione di semplici intervalli, piccoli brani o parti di essi, spesso propedeutica alla corretta intonazione sullo strumento.

Nel corso del triennio e in particolare in terza vengono offerte agli alunni indicazioni e specifico orientamento rispetto alle opportunità e istituzioni scolastiche deputate al proseguimento degli studi musicali, preparando gli interessati a sostenere e superare le prove di ingresso eventualmente previste per l'ammissione.

Metodologia e considerazioni metodologiche

I criteri metodologici che guidano l'attività didattica sono incentrati prevalentemente su un approccio globale e laboratoriale all'esperienza musicale: ai ragazzi verrà proposto di *immersersi nel fare*, a partire e valorizzando le abilità e competenze di cui sono già in possesso, per interiorizzare, capire e apprendere. È nell'*agire in prima persona*, utilizzando il *corpo e la voce*, la propria motricità espressiva e strutturata, in un'esperienza di *giocosa scoperta* di sé, del mondo e, attraverso il piacere della condivisione, *degli altri*, che il ragazzo *apprende naturalmente* proprio perché *apprende con gioia*.

Una volta attivato *positivamente* il processo di apprendimento, l'alunno desidererà espandere con naturalezza la sua esplorazione e il suo intervento a ciò che lo circonda, sempre più capace di *ricreare il profondo senso di piacere* che dà il riuscire a *mettersi in gioco in prima persona* nell'affrontare cose nuove, scoprendole, condividendole, riducendo le ansie da prestazione grazie al confronto con gli altri (coetanei ed adulti) e valorizzando anche le fasi di insuccesso come valide opportunità per provare diversamente.

Parte integrante delle attività sarà quindi porre l'accento sul *processo* e non tanto sul "prodotto finale", invitando i partecipanti ad osservare e *prendere coscienza degli effetti che il processo stesso apporta*, non solo sul piano delle conoscenze e abilità specifiche, ma su quello del *piacere di imparare*, portando l'attenzione sull'*ascolto di sé e degli altri*, migliorando quindi la *comunicazione interna al gruppo*, e la *capacità di mettersi in gioco* senza paura del giudizio degli altri, grazie alla ricchezza derivante dallo scambio di idee.

Le lezioni individuali partiranno dal "fare" per poi giungere agli aspetti più astratti e concettuali che compongono il linguaggio musicale: altezza e durata dei suoni, intervalli, forma del brano, scrittura sul pentagramma....ecc.

Un approccio largamente utilizzato, soprattutto all'inizio, sarà *l'imitazione*, che favorisce al massimo esperienze di realizzazione immediata delle consegne e incrementa nell'alunno/a la fiducia in sé stesso grazie ad esperienze positive e di successo.

La proposta di brani sarà integrata da esercizi e giochi di identificazione, riconoscimento, imitazione, variazione di materiale musicale, semplici tecniche di improvvisazione, al fine di favorire lo *sviluppo dell'orecchio interno*, nonché aumentare la dimestichezza dell'alunno/a con il proprio strumento, utilizzato per cercare e trovare risposte.

La fase di *scrittura/lettura* sarà (inizialmente) non contemporanea ma successiva a quella di esecuzione, per rendere esperienza concreta la relazione *suono/segno* e la conseguente necessità di conoscere ed utilizzare correttamente la grammatica musicale per rappresentare, annotare e riprendere brani musicali già interiorizzati a livello esperienziale.

Una volta acquisite separatamente le basi di pratica strumentale e di lettura, l'allievo/a troverà minori difficoltà nel suonare leggendo.

Le lezioni individuali (in coppia) saranno integrate da appuntamenti settimanali di musica per piccolo ensemble, al fine di coniugare in un contesto collettivo quanto appreso individualmente, favorendo autonomia e socializzazione.

Tale pratica sarà naturalmente anche finalizzata alla realizzazione di concerti, lezioni aperte a coetanei e ad adulti, rassegne ed altre attività performative interne ed esterne alla scuola, (compiti di realtà) che concorrano a coniugare nel sociale le competenze strumentali acquisite ed il piacere di suonare insieme.

Grande importanza verrà attribuita ai contenuti di *teoria e grammatica musicale* affrontati, *all'analisi della forma* del brano (semifrase, frase, periodo; domanda/risposta; canone...ecc) alle tecniche di *agogica e di interpretazione*.

Strumenti e metodi

Suzuki, Curci, Laoureux, Sevcick, Campagnoli, Sàndor, Wohlfahrt, Pracht, Nelson (e altri metodi italiani e stranieri), unitamente alle numerose raccolte di brani di difficoltà progressiva, verranno utilizzati dall'insegnante in modo individualizzato, secondo le potenzialità e i progressi riscontrati nell'alunno/a.

Criteri di valutazione

L'osservazione dei processi di apprendimento, l'eventuale necessità di potenziamento o recupero e la valutazione, saranno fatte, data la natura individuale del rapporto insegnante-allievo, sistematicamente ad ogni lezione, attraverso prove strutturate e non, verificando le prestazioni del ragazzo/a in particolare in relazione al suo *sapere e saper fare*.

Gli elementi su cui si fonderà la valutazione globale dell'alunno/a saranno quindi i seguenti:

- produzione strumentale
- ascolto analitico e produzione vocale
- preparazione teorico-culturale: lettura estemporanea ritmico-melodica e utilizzo consapevole ed appropriato delle regole stilistiche date o personalmente create
- atteggiamento e partecipazione
- autonomia e metodo di studio

Obiettivi Specifici di Apprendimento

Impostazione e tecnica strumentale

- Sostiene il violino con un assetto corporeo naturale;
- Ha raggiunto una posizione rilassata e funzionale della mano sx e conosce le (diverse) applicazioni delle dita in 1^a posizione;
- Ha raggiunto un'adeguata tecnica di articolazione delle dita sulla tastiera per il controllo dell'intonazione;
- Impugna in modo funzionale l'arco e lo conduce con scioltezza nelle sue diverse parti.
- Sa tirare arcate lunghe e brevi, grazie ad un'adeguata tecnica di produzione del suono nei due ambiti: staccato e legato.

Orecchio musicale e intonazione (vocale e strumentale)

- All'ascolto discrimina le differenze dei suoni particolarmente in riferimento a: durata, altezza, timbro e intensità.
- Riproduce correttamente con la voce i materiali sonori proposti all'ascolto.
- Utilizza correttamente lo strumento per la produzione di materiali sonori di propria elaborazione o proposti dall'insegnante.
- Percepisce le differenze fini di intonazione e le mette in relazione ai movimenti richiesti per aggiustarle sullo strumento.

Teoria e grammatica musicale

- Conosce e sa utilizzare i principali simboli della notazione convenzionale per leggere i brani affrontati, sia solfeggiando che sullo strumento.
- Conosce e sa utilizzare i principali simboli della notazione convenzionale per scrivere i brani affrontati.

- Identifica nei brani affrontati frasi, semifrasi, incisi (...) e li rappresenta in schemi formali anche non convenzionali

Appuntamenti e attività previste

Nell'a.s. in corso sono previste le seguenti attività:

Classe 3[^]: “Conosciamo gli strumenti”. Nella cornice del Progetto Continuità verticale tradizionalmente attuato con le scuole primarie del IC4, gli alunni di terza incontreranno i bambini delle classi quinte per presentare loro gli strumenti e il percorso formativo dell'Indirizzo Musicale.

Classe 2[^] : “Orchestra d'Archi”. Anche quest'anno gli alunni di seconda avranno la possibilità di prendere parte ad un percorso di condivisione coordinato dall'insegnante con i colleghi di Violino e Viola del Liceo Musicale Sigonio.

Il percorso si articola in 2 prove (25/2 e 14/3) e un concerto finale (data da definire) con l'orchestra d'archi del Liceo, presso la sede del Sigonio.

Sono previsti uno o due concerti di classe e il Concerto Finale, che chiuderà l'a.s., presso il Teatro Sacro Cuore (data prevista 27 o 29 maggio 2019)

Anche quest'anno nella settimana di sospensione didattica saranno effettuate prove di verifica delle competenze in itinere per gli alunni di 2[^] e 3[^] nel giorno 15 febbraio, alla presenza di insegnanti di Musica del mattino e di un insegnante di Violino ospite, esterno alla nostra scuola.

La classe 1[^]G si recherà a Milano il 16 maggio per partecipare alla Rassegna FIM - Salone della Formazione e Innovazione Musicale. In quell'occasione è prevista anche una visita guidata al Teatro alla Scala.

GRIGLIA OBIETTIVI PER LA VALUTAZIONE DI STRUMENTO MUSICALE

OBIETTIVI	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE/ DISCRETO	DISCRETO/ BUONO	DISTINTO/OTTIMO
1. Competenze e abilità strumentali: suona con una impostazione naturale in relazione al rilassamento muscolare, all'assetto posturale e alla precisione nei movimenti, dimostrando abilità specifiche adeguate.	coordina con difficoltà le mani e non possiede un'impostazione corretta sullo strumento	coordina in modo elementare le mani e possiede un'impostazione adeguata	utilizza le mani sullo strumento in modo corretto e possiede una buona impostazione	Utilizza con naturalezza le mani sullo strumento e ha un'atteggiamento posturale disinvolto

2. Orecchio e voce: identifica all'ascolto altezze, durate (...) e li riproduce vocalmente e sullo strumento	Non identifica correttamente suoni, ritmi e melodie e non è in grado di riprodurle vocalmente	identifica in modo elementare suoni, ritmi e melodie e le riproduce in modo approssimativo	identifica in modo corretto suoni, ritmi e melodie e le riproduce in modo adeguato	identifica brillantemente suoni, ritmi e melodie e le riproduce con esattezza e disinvoltura
3. Conoscenza del linguaggio specifico: conosce, utilizza e decodifica gli elementi e la grammatica del linguaggio musicale, trasferendo le competenze acquisite in ambito strumentale.	non si orienta nel linguaggio specifico	conosce e utilizza in modo elementare gli elementi e la grammatica del linguaggio musicale	conosce e utilizza in modo corretto gli elementi e la grammatica del linguaggio musicale, coordinandolo con la pratica strumentale	conosce e utilizza in modo completo e disinvolto gli elementi e la grammatica del linguaggio musicale, applicandolo anche sullo strumento con idee e contributi personali
4. Atteggiamento e partecipazione: partecipa in modo costruttivo al lavoro individuale e di gruppo, sia con i compagni che con gli insegnanti	non partecipa e non rispetta le regole basilari della convivenza e del lavoro scolastico	partecipa timidamente alle attività e non sempre rispetta le regole della convivenza e del lavoro scolastico	partecipa attivamente alle lezioni, rispettando le regole e collaborando con compagni e adulti	partecipa con passione e rielaborazioni personali alle lezioni, rispettando le regole, sostenendo i compagni e rapportandosi in modo responsabile con gli adulti.
5. Autonomia e metodo di studio: acquisisce e sviluppa un efficace metodo di studio, dimostrando autonomia e capacità di rielaborazione.	Non organizza i tempi e la scansione del proprio studio secondo le indicazioni fornite dall'insegnante	Studia in modo saltuario e non sempre organizzato e necessita di continue indicazioni da parte dell'insegnante	Ha organizzato un proprio metodo di studio, facendo proprie le indicazioni ricevute ed applicandole con autonomia	Studia in modo responsabile ed organizzato, adottando, oltre alle indicazioni dell'insegnante, strategie personali nella risoluzione delle difficoltà